Calcio, nasce l’Union Brescia: nuovo stemma, maglia e progetto per riportare la città in Serie B (Video)

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



BRESCIA — *“Union Brescia, l’unione che dà la forza”*.

È questo il pay-off che segna la nascita ufficiale della nuova squadra cittadina, svelata oggi, giovedì 17 luglio 2025, nella storica sala Vanvitelliana di Palazzo Loggia.

Una presentazione accorata, partecipata e densa di significato, che segna non solo la fine del conto alla rovescia per il futuro del calcio bresciano, ma anche l’inizio di una nuova stagione sportiva, valoriale e comunitaria.

Dopo la mancata iscrizione al campionato della vecchia società guidata da Massimo Cellino, il nuovo progetto prende forma sotto la guida dell’imprenditore Giuseppe Pasini.

Il cambio di denominazione e sede della FeralpiSalò rappresenta il punto di partenza di una nuova realtà che ambisce a riportare il calcio bresciano in Serie B entro tre anni.

«Il Brescia non è di Pasini, è dei bresciani»

di Stefano Zanotti

Il presidente Giuseppe Pasini ha ribadito con fermezza che questo non sarà *“il Brescia di Pasini”*, ma *“il Brescia dei bresciani”*.

Con commozione e concretezza, ha raccontato come il progetto sia nato quasi per caso, da un caffè condiviso con la sindaca Laura Castelletti nella sua cucina.

“È lì che ci siamo guardati negli occhi e abbiamo capito che potevamo costruire qualcosa insieme. Non è solo calcio. È comunità, è educazione, è territorio”.

Pasini ha poi promesso trasparenza, coerenza e un impegno profondo verso il rilancio del settore giovanile, l’inclusione sociale e il coinvolgimento delle famiglie.

“Ripartiamo da ciò che il Brescia aveva perso: senso di appartenenza, fiducia, partecipazione.

E lo facciamo con imprenditori seri e una base solida. Il nostro obiettivo è la Serie B in tre anni.

Se arriverà prima, meglio. Ma vogliamo costruire con pazienza e rispetto.”

Nuovo nome, nuovo stemma, nuova maglia: il compromesso necessario

La serata è stata anche l’occasione per svelare il logo ufficiale e la prima maglia dell’Union Brescia. Scelte grafiche non prive di ostacoli: per evitare controversie legali con i marchi legati al passato — uno sotto curatela fallimentare, l’altro ancora di proprietà di Cellino — è stato necessario discostarsi nettamente dalle storiche V bianche e dagli elementi più iconici.

Il risultato? Una leonessa rivolta verso destra, simbolo di cambiamento e rinascita, e una maglia che richiama lo stile anni ’80, con colletto blu e scritta “Siamo bresciani, siamo figli tuoi” sul retro.

Tutto rigorosamente prodotto in loco, “100% fatta a Brescia”, ha sottolineato Pasini, ringraziando artigiani e designer locali, tra cui Viviana Marcassoli a capo del progetto stilistico.

Sindaca Castelletti: «Dal 6 giugno ad oggi, 38 giorni per un miracolo collettivo»

Visibilmente emozionata, la sindaca Laura Castelletti ha ringraziato chi ha reso possibile questa ripartenza, sottolineando la rapidità e la coralità dell’intervento:

“Dal 6 giugno ad oggi sono passati solo 38 giorni.

Abbiamo agito come collante, chiamando i presidenti delle squadre del territorio e chiedendo loro coraggio e amore per la città.

Pasini ha detto sì subito.

Ha messo il cuore, i fatti, la passione”.

La sindaca ha poi rivendicato l’impegno dell’amministrazione nel dare supporto giuridico e organizzativo, assicurando che ogni decisione presa sarà nel segno della trasparenza e della tutela della città.

“Il Brescia non è solo una squadra, è uno spirito. E stasera lo abbiamo ritrovato”.

Una squadra per la città: settore giovanile, sponsor e orgoglio

Il progetto Union Brescia non si ferma all’annuncio. Pasini ha confermato che la squadra continuerà ad allenarsi a Salò, dove è attiva una convenzione fino al 2027, e che la struttura sportiva sarà integrata con i migliori elementi del settore giovanile della Feralpi e del vecchio Brescia Calcio.

“Investiremo sui giovani. È da lì che si costruisce il futuro”.

Numerosi gli sponsor già coinvolti: A2A, Bonera, Olimpia Splendid e altri imprenditori bresciani che

hanno creduto nel progetto.

Ancora riservata la composizione definitiva della governance, che sarà comunicata dopo l’aumento di capitale.

Il peso dell’eredità e la responsabilità del futuro

“Non è stato facile”, ha ammesso Pasini.

“Ma in questi 38 giorni non mi sono mai disarmato.

Ho trovato una comunità pronta ad aiutare, a crederci.

Questa non è un’operazione di marketing, è una scelta d’amore”.

Ha ricordato anche i 15 anni della FeralpiSalò, ringraziando i tifosi che l’hanno seguita, e l’amministrazione di Salò che ha accompagnato il club in anni di crescita.

Un lungo applauso ha accompagnato il finale della serata, quando, simbolicamente, la nuova maglia è stata portata in passerella da alcuni giovani atleti.

Emozione autentica, tangibile. Il calcio è tornato a Brescia.

E lo ha fatto partendo dalla base più solida: la sua gente.

Vuoi restare sempre aggiornato con le notizie più importanti? Iscriviti al nostro canale WhatsApp InfoOggi e ricevi in tempo reale gli aggiornamenti direttamente sul tuo smartphone! Clicca qui per unirti

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/calcio-nasce-l-union-brescia-nuovo-stemma-maglia-e-progetto-per-riportare-la-citt-in-serie-b/146950